



Bollettino Novità NS

**NSDAP/AO : PO Box 6414
Lincoln NE 68506 USA
www.nsdapao.org**

#1086

06.01.2024 (135)

Michael Kühnen Il soldato politico: Tradizione e spirito SA

Parte 9

ESSERE COMODI!

Il cameratismo è un prerequisito per la comunità!

Il nostro movimento è impermeabile alle pressioni esterne e non può essere sconfitto da esse, perché formiamo una comunità di idee indistruttibile. È radicato nella fedeltà del nazionalsocialista all'idea e al partito e nel cameratismo tra di noi. Solo quando questo fronte interno vacilla, il movimento è in pericolo. Ecco perché, oltre al tradimento, la mancanza di cameratismo è il peggior crimine che un soldato politico possa commettere contro il partito!

Chi non è in grado di essere un compagno dell'altro non ha posto nell'Esercito delle Camicie Brune!

Il cameratismo è qualcosa di diverso dall'amicizia: non si basa sulla simpatia personale:

In ogni comunità più grande ci saranno persone che hanno simpatia l'una per l'altra e che quindi sono particolarmente unite. Non c'è nulla di male in questo, purché non ne risenta l'impegno cameratesco insieme a tutti i combattenti. Ma

l'indistruttibilità della nostra comunità di pensiero non si basa su queste amicizie. Si basa piuttosto su uno spirito comune! In ogni comunità più grande ci saranno anche persone il cui carattere e le cui inclinazioni sono così diverse e opposte che difficilmente potranno mostrare più di un'antipatia reciproca. Non c'è nulla di male nemmeno in questo, purché il soldato politico non dimentichi mai che non fa parte delle truppe per vivere le proprie antipatie personali, ma per combattere per un obiettivo comune. I sentimenti personali non devono quindi mai pesare o addirittura minacciare la struttura interna e l'efficacia esterna delle truppe. Per questo motivo il dovere del cameratismo è superiore a qualsiasi affetto o antipatia personale. Chiunque condivide le nostre convinzioni politiche, sia legato a noi da una comune visione del mondo e della vita e combatta per essa al nostro fianco al meglio delle sue capacità, è un nostro compagno! Il soldato politico è al fianco dei suoi compagni, li aiuta, li sostiene e li difende. Se necessario, deve rischiare la vita per i suoi compagni - non per sentimenti personali, ma per il bene della lotta e dell'obiettivo comune! Di fronte agli attacchi esterni ai singoli compagni, tutti devono restare uniti. Il nemico deve saperlo:

Chi attacca un nazionalsocialista attacca tutti e deve aspettarsi reazioni adeguate!

Ma gli attacchi di qualsiasi tipo, che non sono diretti contro singoli compagni per critica politica ma per antipatia personale all'interno della truppa, devono essere respinti dalla comunità insieme e stroncati sul nascere. Nessun membro della direzione deve esitare a escludere senza pietà dal movimento i noti litigiosi e i piantagrane che spesso attirano l'attenzione con questo tipo di anticomunismo, a prescindere da tutte le altre qualità e dagli eventuali meriti. Sono una fonte di malattia per la nostra comunità e la minacciano più di quanto possa fare qualsiasi altra cosa!

Dal 1945, i gruppi nazionali hanno fallito più volte perché non hanno saputo anteporre l'interesse del partito e il dovere del cameratismo ai loro sentimenti personali, alle loro antipatie, alla loro follia e alla loro vanità.

La tendenza diffusa ad attaccare i compagni per idiosincrasie o abitudini puramente personali è particolarmente esecrabile. A tal fine, la vita privata di un compagno che fa il suo dovere nel movimento non è di alcun interesse né per i compagni né per il movimento nel suo complesso:

Né l'ora di andare a letto, né l'abitudine di bere o simili determinano il valore di un soldato politico, ma la sua lotta per il movimento e il suo impegno per il Nuovo Ordine. I soldati politici formano una comunità di combattenti, non una setta di moralisti!

Ci aspettiamo che i nostri soldati politici vivano una vita positiva in conformità

con i dieci comandamenti qui spiegati - al contrario, dalla fondazione del nuovo SA, abbiamo permesso che solo la criminalità professionale e l'abuso di droghe fossero considerati motivi negativi di esclusione. Chi vive di conseguenza e non danneggia la reputazione del movimento né viola i comandamenti del cameratismo ha il diritto di essere rispettato come compagno e di essere sostenuto dalla comunità. Chi invece commette un'infrazione, viola il comandamento del cameratismo e danneggia il partito. I delinquenti del partito, tuttavia, devono essere chiamati a rispondere senza pietà. Non si deve dare loro la possibilità di lavorare contro la coesione tra compagni:

Il presupposto per la vittoria è la comunità indistruttibile dei soldati politici del partito, ma il presupposto per la sopravvivenza di questa comunità è il dovere del cameratismo! Ecco perché il cameratismo è più importante dell'amicizia; ecco perché il cameratismo deve essere più forte delle antipatie personali!

Nazionalsocialista - sii solidale!

LAVORATE SU VOI STESSI!

Un nazionalsocialista non smette mai di imparare!

Il nazionalsocialismo non è un'ideologia di cui si imparano a memoria le dottrine dogmatiche per poi considerarsi un seguace affidabile e convinto. Il nazionalsocialismo esige molto di più dai suoi seguaci: non vuole essere imparato a memoria, vuole essere vissuto!

La visione del mondo nazionalsocialista insegna solo pochi principi: le leggi naturali della vita e la loro applicazione alle comunità umane. Tutto il resto il nazionalsocialista deve risolverlo da solo!

Per quanto riguarda la lotta per un nuovo ordine, la sua realizzazione e il suo sviluppo, il partito lo aiuta e gli fornisce una linea generale. Ma per quanto riguarda la questione dell'individuo nella comunità, che deve trovare il suo giusto posto in essa e occuparlo al meglio delle sue capacità, il nazionalsocialista è chiamato a lavorarci da solo e a svilupparsi di conseguenza:

Conoscenza di sé e realizzazione di sé: questo è ciò che la nostra visione del mondo richiede al nazionalsocialista! Egli deve chiedersi quali capacità e inclinazioni possiede, ma anche quali debolezze e difetti; e si inserirà nella comunità di conseguenza. Non deve farsi piccolo per evitare richieste di prestazioni e sacrifici, per evitare responsabilità maggiori che cambierebbero la sua piccola e comoda vita - ma non deve nemmeno cedere presuntuosamente alla

sua ambizione e alla sua brama di potere quando ovviamente non ha la capacità di fare cose più grandi! Entrambi gli estremi sono indegni di un nazionalsocialista. Ma una volta trovato il suo giusto posto nella comunità, il nazionalsocialista non sarà soddisfatto. Chi si adagia sugli allori li porta nel posto sbagliato!

Il riconoscimento di sé è seguito dall'autorealizzazione: "conosci te stesso", "diventa ciò che sei". Il nazionalsocialista non è mai soddisfatto di ciò che è: lotta e lavora sempre per ciò che dovrebbe essere! In ogni essere umano c'è molto di più di quanto egli stesso conosca inizialmente. Tutti gli altri sistemi tendono a sopprimere queste forze creative dell'uomo, o perlomeno a impedirgli - consciamente o inconsciamente - di emergere. Il nazionalsocialismo, invece, le risveglia e le mette al servizio della comunità! Richiede ai suoi seguaci sforzi instancabili per sfruttare sempre di più tutte le inclinazioni e le capacità che si trovano in loro, per superare sempre di più tutte le debolezze e i difetti, finché alla fine il membro del partito, secondo le parole di Adolf Hitler, è diventato veramente "l'incarnazione del più alto valore della razza e della personalità"!

Ciò che vale per ogni nazionalsocialista vale a sua volta, ovviamente, in misura aggravata per i soldati politici del partito:

Il giovane nazionalsocialista riconosce presto se è nato per essere un combattente o meno. Se lo è, non ha bisogno di essere persuaso o convinto a unirsi all'esercito delle camicie brune. Lo farà per un suo desiderio appassionato, perché solo lì potrà realizzare la sua gioia per la lotta, per la prova virile e per la rottura totale con lo stile di vita borghese.

Dovrà anche affrontare tutte le agitazioni, le persecuzioni, le sofferenze e i sacrifici che il partito deve infliggere ai suoi soldati politici. E ora il comandamento "Lavora su te stesso!" si applica in tutta la sua forza. Il soldato politico non deve fermarsi a metà strada: dovrà superare completamente le sue debolezze e abitudini borghesi, che - essendo cresciuto nella decadenza del sistema liberal-capitalista - ha ancora in sé, e sviluppare sempre di più quelle qualità militanti che gli permettono di avere un atteggiamento eroico nei confronti della vita. Non si tratta di un processo unico, né di uno sviluppo di pochi mesi. È un processo di maturazione che dura tutta la vita.

In questo modo, il nazionalsocialismo oppone all'uomo di massa borghese la personalità impegnata nella comunità. Nello Stato Popolare Nazionalsocialista del futuro, come nel movimento nazionalsocialista del presente, questo processo di formazione della personalità non è affatto limitato allo strato dirigente: ogni singolo piccolo lavoratore e combattente che si sforza di occupare il suo posto nella comunità e di svilupparvi tutte le sue capacità e di combattere le sue debolezze, che non si sminuisce né si arroga con grottesca sopravvalutazione cose

a cui non ha diritto, è una personalità nazionalsocialista e superiore a ogni testa d'uovo o pezzo grosso del sistema dominante che non conosce né dovere né misura!

Il prerequisito per questo, naturalmente, è l'onestà incondizionata - verso se stessi e verso il partito, che deve poi giudicare l'individuo di conseguenza e metterlo al suo posto!

SII DISCRETO!

Un'azione vale più di cento grandi frasi!

Dopo tutte queste richieste fondamentali e importanti per il soldato politico, il comandamento della segretezza sembra essere piuttosto secondario. Tuttavia, chi è impegnato in prima persona nell'attività rivoluzionaria pratica e conosce bene le necessità e i problemi della lotta sa che è vero il contrario!

Le chiacchiere, le vanterie e i pettegolezzi mettono spesso in pericolo il successo di una forza politica di lotta, possono addirittura provocarne la paralisi e la disintegrazione. Proprio perché i compagni spesso trascurano questi pericoli e, a differenza degli altri, considerano questo comandamento di secondaria importanza e una sua violazione non è un male, il problema è di notevole importanza:

Poiché il nemico cerca sempre di piazzare informatori tra noi e non c'è difesa contro di esso, vantarsi di qualsiasi azione mette direttamente in pericolo i compagni coinvolti, il pettegolezzo aiuta il nemico a conoscere esattamente le condizioni interne, a scoprire i compagni di leadership più importanti, a riconoscere i punti deboli e quindi a elaborare meglio le contromisure. Ma anche all'interno, i pettegolezzi - soprattutto quelli che riguardano le debolezze personali e la vita privata dei compagni - sono dannosi, spesso avvelenano l'atmosfera e mettono in pericolo il cameratismo reciproco. I pettegolezzi, le chiacchiere e le vanterie sulle azioni compiute hanno certamente aiutato il nemico più delle sue misure di repressione o dei suoi tradimenti deliberati!

Di solito non c'è malizia dietro e il compagno non è certo consapevole che il suo comportamento sta danneggiando il movimento. Per questo è ancora più importante che i leader e i sotto-leader lo facciano notare ai loro compagni e, se necessario, intervengano con decisione: Lo sbruffone inappetente, il pettegolo di professione non appartengono a una truppa di soldati politici, così come il traditore, l'egoista incomprensibile o il codardo! Naturalmente, il compagno leader potrà avere successo contro il pettegolezzo solo se lui stesso ne sarà libero e darà l'esempio. Solo quando la leadership e i seguaci riconosceranno insieme l'importanza della segretezza per il lavoro rivoluzionario, la comunità dei soldati

politici potrà diventare una forza di lotta veramente rivoluzionaria!

In una forza di combattimento di questo tipo, tuttavia, la regola deve essere:

Nessuno deve sapere più di quanto sia necessario per svolgere il proprio compito. Questo vale sia nel caso di un incarico permanente - ad esempio, quando si dirige una suddivisione o un ufficio all'interno del movimento - sia nel caso di un'azione concreta una tantum ordinata dal partito. Una volta eseguito l'ordine, questo viene comunicato all'ufficio del Partito competente e la questione è chiusa. I disaccordi sulla correttezza di una decisione presa vengono tralasciati: il partito ordina, il soldato politico obbedisce. Egli rappresenta la linea del partito all'esterno senza turbare gli altri compagni o addirittura l'opinione pubblica con eventuali opinioni personali divergenti.

Prima di prendere una decisione, il leader può chiedere l'opinione di altri compagni che, in base alle loro conoscenze o alla loro posizione, possono contribuire in modo significativo. In seguito decide - ma non parla con tutti i possibili compagni delle possibilità, dei pericoli, delle probabilità di una decisione per poi non fare nulla o qualcosa di completamente diverso!

Il soldato politico che ha suggerimenti, idee e proposte o anche problemi e dubbi si rivolge a un superiore, gli presenta tutto, poi accetta la sua decisione e si comporta di conseguenza. Tuttavia, non si rivolge ai suoi compagni per influenzarli o addirittura turbarli. Infine, il soldato politico non fa pettegolezzi su compagni o superiori - se è a conoscenza di fatti concreti che gli sembrano dannosi per il partito, li riferisce all'ufficio del partito responsabile e ne accetta la decisione.

Tutto ciò serve a fornire alla direzione del partito una spada rivoluzionaria consolidata e unificata con cui sconfiggere il sistema e combattere per il Nuovo Ordine - il partito e le SA non sopprimono la personalità del militante, ma gli impongono il completo superamento delle debolezze borghesi e delle abitudini liberiste. Ma questo include certamente, e non all'ultimo posto, il dovere della segretezza!

SIATE PRUDENTI!

Il coraggio è la volontà di superare se stessi!

I dieci comandamenti del soldato politico servono ad aiutare il combattente nazionalsocialista a trovare l'atteggiamento e la prospettiva di vita che più gli si addice e a superare completamente i residui del pensiero e del sentimento borghese:

Siamo tutti cresciuti in questo sistema borghese e liberal-capitalista e siamo stati influenzati dalla decadenza che ci circonda. All'inizio abbiamo imparato che valeva la pena lottare solo per il tenore di vita, il comfort e il benessere, che il proprio ego era la cosa più importante di tutte e che la concezione borghese della storia, dello Stato e dell'ordine della vita era la cosa più naturale!

Tuttavia, tutti noi abbiamo prima percepito istintivamente gli aspetti innaturali, corrotti e malvagi di questo sistema e poi, grazie alla visione del mondo e della vita nazionalsocialista, li abbiamo riconosciuti anche spiritualmente e abbiamo iniziato a superarli. Anche l'uomo militante e soldato nelle nostre file ha riconosciuto che deve lottare contro questo sistema se non vuole vivere contro la sua natura e quindi diventare profondamente infelice.

Questa lotta richiede una forma organizzativa - che è la SA come suddivisione militante del NSDAP -; richiede la sua base intellettuale - che è assicurata dall'idea nazionalsocialista -; e richiede un atteggiamento verso la vita che sia appropriato per entrambi - che diventa chiaro nei 10 comandamenti del soldato politico!

Ma poiché non siamo solo nipoti di Hitler, ma purtroppo anche figli del sistema, dobbiamo non solo confessare consapevolmente lo Stato Popolare Nazionalsocialista del passato e la NSDAP, ma anche superare consapevolmente il sistema dominante e i suoi valori dentro di noi! Finché non avremo sconfitto, superato e distrutto il sistema al nostro interno, non riusciremo a farlo, nemmeno in termini di politica di potere!

Il nostro disgusto e la nostra avversione per il mondo borghese rendono questo superamento facile in un primo momento - nella cerchia dei nostri compagni, nei combattimenti, nelle manifestazioni e nelle serate di cameratismo, possiamo talvolta credere di essere già diventati combattenti completi della nuova era. Ma a questo seguono tende più dure ed esperienze negative:

Crisi all'interno del movimento, delusioni con i compagni e la completa distruzione delle fondamenta della vita borghese - legami familiari, cerchie di amici, posto di lavoro, casa. E poi arrivano gli arresti, i processi e infine il carcere. Solo quando il sistema agisce realmente contro il soldato politico riconosciuto e distrugge quelle condizioni di vita borghese che egli era disposto a distruggere in precedenza, egli si rende veramente conto di ciò che il partito ha dovuto esigere da lui e di ciò che questa perdita significa per lui. Allora possono arrivare anche ore di dolore, di desiderio di pace e di "normalità", persino di dubbio, di rimorso e di disperazione. E molti dei nostri compagni, nonostante l'entusiasmo, sono crollati.

Tutto questo è fin troppo umano e comprensibile. Gli eroi dalla nascita sono rari. La maggior parte soccombe di tanto in tanto agli impulsi e ai desideri borghesi - sia che i pesi esterni si avvicinino ai limiti personali di prestazione e sofferenza, sia che un'amicizia, una passione o un amore rendano eccessivo il desiderio di una vita presumibilmente normale.

Il soldato politico deve superare queste tentazioni; deve vincere in se stesso il borghese, il filisteo, ancora e ancora e infine una volta per tutte. Questa volontà di superarsi la chiamiamo coraggio. Senza di essa, un soldato politico non potrà sostenere a lungo la sua lotta. Non deve mai perdere questa volontà, lo rende invincibile!

SIATE ORGOGLIOSI!

Il SA è e rimane il destino della Germania!

Questa orgogliosa parola del Capo di Stato Maggiore Röhm è oggi più che mai giustificata. Nessun altro se non il soldato politico in camicia bruna può lottare per la rinascita radiosa del movimento nazionalsocialista, per un nuovo Stato popolare nazionalsocialista e quindi per la realizzazione di una vera comunità popolare - certamente non da solo, ma in collaborazione con la classe operaia rivoluzionaria tedesca riunita nel NSDAP e sotto la guida dei dirigenti politici del partito. Ma senza le nuove SA, tutto ciò che abbiamo realizzato nella nuova generazione di nazionalsocialisti e che speriamo di realizzare in futuro non sarebbe possibile. Ecco perché l'Esercito delle Camicie Brune è giustamente la truppa più orgogliosa del movimento nazionalsocialista, la spina dorsale, il braccio di spada e la fretta di combattere del partito!

Per questo motivo, nessuno può diventare un leader o un sotto-leader del movimento nazionalsocialista che non sia appartenuto o appartenga tuttora all'Armata delle Camicie Brune: come il soldato politico rappresenta l'espressione più acuta e combattiva dell'operaio, così il leader a tutti i livelli non è altro che un'espressione più acuta e dura del soldato politico - la selezione di quei combattenti che possiedono qualità di leadership!

Ma non solo le truppe nel loro insieme dovrebbero e devono essere orgogliose e sicure di sé: anche ogni singolo soldato politico, che si inserisce nella tradizione delle SA e vive e combatte secondo il loro spirito, dovrebbe essere orgoglioso e sicuro di sé! Così egli appartiene a quella truppa, unica nella storia, che un tempo rese possibile al nazionalsocialismo di superare il marcio mondo borghese, fino al suo fatale fallimento a causa degli sviluppi sbagliati del 1934. Ma appartiene anche alla truppa che dal 1977 ha costruito e

combattuto per un nuovo ed efficace movimento nazionalsocialista contro un mondo di nemici - a partire dai più piccoli inizi - e lo ha finora tenuto insieme contro il terrore e la persecuzione!

Orgoglio e fiducia in se stessi - che non significa arroganza, né dell'SA nei confronti del partito, né del singolo soldato politico nei confronti dei suoi compagni di partito su altri fronti politici e sociali. Coloro che hanno realmente compreso la tradizione e lo spirito dell'SA e ne fanno parte non permetteranno che si arrivi a tanto e reprimeranno con coerenza tali tendenze dannose per il partito.

Ma siate orgogliosi: sì, possono e devono farlo! Valgono mille volte di più delle masse di persone ottuse e filistee. Sono il futuro della Germania, la sua ultima speranza!

Uomo di SA - sii stotz! Non lasciatevi impressionare dalle sciocchezze dei commentatori borghesi, dalla ruffianeria compromettente dei "preoccupati" e reazionari nazionali semi-ipocriti, dalle spaccionate dell'AntiFa e dalla furia dell'agitazione, della persecuzione e dell'oppressione dello Stato borghese. Voi siete superiori a tutti loro! Superiori per le vostre convinzioni nazionalsocialiste e per il vostro atteggiamento eroico nei confronti della vita! Siete l'élite combattente della nazione tedesca!

Tu sei l'"uomo sconosciuto delle SA", il cavaliere della rivoluzione nazionalsocialista, il creatore del Terzo e - come crediamo, speriamo e vogliamo con tutta la nostra forza e passione - un giorno anche del Quarto Reich!



NS KAMPFRUF
KAMPFSCHRIFT DER NATIONALSOZIALISTISCHEN DEUTSCHEN ARBEITSPARTEI AUSLANDS- UND AUFBAUORGANISATION

Seitens 106 September 1973 26. April 1973 (236)

Der Kampf geht weiter !

Seit langem haben nach der Kapitulation der Wehrmacht am 8. Mai 1945 die nationalsozialistische Bewegung wieder alle 30 Jahre in der Nachkriegszeit. Und zwar nicht nur in Deutschland, sondern auf globaler Ebene!

Fabrikation von Massenmord, Verbrechen, Verfolgung und Verdrängung haben nicht aufgehört, der Kampf der gesamten Völkern gegen Adolf Hitler ist unerbittlich.

Alle Nationalsozialisten sind von heute auf morgen wieder aktiv. Und es ist die Aufgabe aller Nationalsozialisten, die Welt zu erobern und die Welt zu erobern. Die Welt ist ein großer Kampfplatz. Die Welt ist ein großer Kampfplatz. Die Welt ist ein großer Kampfplatz.

Der vorwiegend gegen die Juden, die Slawen und die Neger, die die Welt erobern wollen, aber die Gefahr des biologischen Untergangs der Menschheit sind die Völkern.

Der vorwiegend gegen die Juden, die Slawen und die Neger, die die Welt erobern wollen, aber die Gefahr des biologischen Untergangs der Menschheit sind die Völkern.

Die "Agge" oder "Slawen", die in Weltkrieg oder im Braunkohle, die die Welt erobern wollen, aber die Gefahr des biologischen Untergangs der Menschheit sind die Völkern.

Hitler!
Gerdhard Lenz




Bollettino Novità NS
www.nsdapao.org

1005 19.06.2022 (133)

NSDAP/AO: PO Box 6414 - Lincoln NE 68506 - USA

Rapporto frontale
Intervista con Molly

Terza parte

NSK: I suoi progetti attuali sono ovviamente di natura filosofica e artistica.

Ci descriva il suo punto di vista sull'impatto di questi argomenti in politica.

Molly: Cerco di aggiornare la galleria fotografica, ma soprattutto mi sto concentrando su Adolf Hitler e l'Esercito dell'Umanità (www.mouningtheincident.com/truth.htm). Ora sono a 21 pagine e ho ancora molto da fare. Studiare la Seconda guerra mondiale è un campo minato di informazioni. Si cercano informazioni su una cosa e se ne trovano altre due da ricercare. Ci si sente un po' come un archeologo che porta alla luce un passato sepolto. Un passato che si preferisce non portare alla luce. Possiamo ringraziare ancora una volta Internet per



the **NEW ORDER**

Number 179 (173) Founded 1973 April 26, 2013 (236)

The Fight Goes On !

Seventy years after the capitulation of the Wehrmacht on May 8, 1945, the postwar National Socialist movement is stronger than ever not only in Germany, but throughout Europe.

Decades of mass murder, expulsion, persecution, and defilement have not sufficed to destroy the seed of the brilliant idea of our much loved Führer Adolf Hitler.

All National Socialists and other racially-aware citizens and racial Klansmen fight side by side for the preparation.

The movement has indeed become stronger, but the danger of biological folk death is also much greater today than in the past.

The desperate enemy is in the process of committing genocide against all White folks. His means are anti-White immigration, culture destruction, and race-mixing.

Whether "Agge" or "Slawen", whether in election battle or street battle, whether armed with propaganda material or on a battlefield of a different kind, every National Socialist must do his duty!

Hitler!
Gerdhard Lenz



Il NSDAP/AO è il più grande fornitore Il mondo della propaganda nazionalsocialista!

Riviste cartacee e online in molte lingue
Centinaia di libri in quasi una dozzina di lingue
Oltre 100 siti Web in dozzine di lingue

<p>SS Defender against Bolshevism by Reichführer SS Heinrich Himmler</p> <p>FOR DANMARK! MOD BOLCHEVISM!</p>  <p>Translated from the SS Original</p>	<p>Julius Streicher der Führer Führer Book</p> <p>The Poisonous Mushroom</p>  <p>Translated from the Third Reich Original <i>Der Giftpilz</i></p>	<p>Reichlich Bekanntheit</p> <p>Hitler in Italy</p> <p>HITLER in ITALIEN</p>  <p>English / German Deutsch / English</p>	<p>SS Viewpoint - Vol. 9 Wife and Family</p> 	<p>Theodor Fritsch</p> <p>The Sins of High Finance</p> 	<p>Luftwaffe War Art Die Luftwaffe im Bild</p>  <p>English - German / Deutsch - English</p>
---	---	---	---	--	---

BOOKS - Translated from the Third Reich Originals!
www.third-reich-books.com



NSDAP/AO
Fight Back!



nsdapao.org

Contact us to find out how YOU can help!